

ROMA



ESPOSTO

La Consigliera Capitolina

ECCELLENTISSIMA

Procura Regionale Lazio della Corte dei Conti

All'attenzione del Presidente Roberto Benedetti

PC Sua Eccellenza il Prefetto di Roma

Dott. Matteo Piantedosi

Oggetto: Esposto sulle modalità organizzative dell'esercizio delle funzioni di controllo analogo sulla mancata convocazione della commissione trasparenza e verifica delle conseguenze della proposta di delibera sulle modifiche ed integrazioni al regolamento sull'esercizio del controllo analogo di Roma

Premesso che

- Il 5 ottobre 2019 con una PEC ho inviato una interrogazione alla Giunta Capitolina (Sindaca e assessore al bilancio e partecipate) per avere risposte sulle "Modalità organizzative dell'esercizio delle funzioni di controllo analogo". In particolare è stato chiesto di esplicitare secondo quanto previsto dall'articolo 147 quater del D.Lgs 267/2000 come l'amministrazione capitolina ha organizzato il sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica; ad esplicitare quali l'amministrazione ha indicato come date prescrittive che il dipartimento partecipate e la ragioneria generale di Roma Capitale avrebbero dovuto rispettare per espletare l'articolo 6 relativo al Piano strategico operativo relativamente all'approvazione del DUP all'assemblea capitolina, nonché le date prescrittive delle linee guida per la redazione del documento programmatico aziendale denominato PIANO STRATEGICO OPERATIVO (PSO) composto dal piano gestionale annuale (PGA) e dal Piano industriale Pluriennale (PIP); ad esplicitare la data prescrittiva entro la quale ciascuna società annualmente deve fornire al dipartimento partecipate e alla ragioneria il PIANO STRATEGICO OPERATIVO (PSO); a chiedere se intendano rendere pubblici ai cittadini il PIANO STRATEGICO

OPERATIVO (PSO) di ciascuna società composto dal piano gestionale annuale (PGA) e dal Piano industriale Pluriennale (PIP). Alla Pec inviata non è stata data nessuna risposta.

- L'Organo di revisione, nella relazione sul Rendiconto 2019, evidenzia che *«per l'annualità 2019 sono riportati i dati caricati sul Simop contenenti le risultanze contabili dei residui attivi e passivi e l'ammontare dei crediti e debiti comunicati dagli enti/organismi/società. Si evidenzia che per alcuni organismi partecipati non risulta caricato alcun dato. Inoltre per le situazioni per le quali, sulla base dei dati comunicati, non è stato possibile effettuare la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati, in quanto le colonne "Differenza fra i Residui Passivi e totale posizioni" e/o "Differenza fra i Residui Attivi e totale posizioni" presentano un valore positivo, non sono state né evidenziate analiticamente eventuali discordanze né fornite le motivazioni»*.
- Il 12 marzo 2021 ho chiesto di calendarizzare tempestivamente una commissione trasparenza sulla proposta di delibera di modifica del regolamento sull'esercizio del controllo analogo.
- Il 19 aprile 2021 (nota protocollo RQ/2021/6475) ho sollecitato nuovamente, in assenza della tempestiva calendarizzazione di una commissione trasparenza, la convocazione di una commissione trasparenza sulla proposta di Deliberazione Prot. RC/5800/2021 recante: "Modifiche ed integrazioni al Regolamento sull'esercizio del controllo analogo, approvato con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 27 del 22 marzo 2018" (Dec. G.C. n. 18 del 26 febbraio 2021).
- In data 14 maggio 2021 (leggi allegato VERBALE N. 23 DEL 14 MAGGIO 2021) è stata calendarizzata una commissione bilancio per trattare la Proposta di Deliberazione Prot. RC/5800/2021 recante: "Modifiche ed integrazioni al Regolamento sull'esercizio del controllo analogo, approvato con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 27 del 22 marzo 2018". (Dec. G.C. n. 18 del 26 febbraio 2021) da dove emerge che nell'articolato del regolamento la parola "sistema informativo" è stato sostituito con "flusso informativo" in netto contrasto con le censure fatte dalla Corte dei Conti nella delibera Deliberazione n. 22/2021-PRSP del 10 marzo 2021 sul sistema del Controllo analogo Capitolino.

Considerato che

- L'istruttoria svolta dalla Corte dei Conti ha fatto emergere anche carenze strutturali sul piano della *governance* delle partecipazioni detenute dall'Ente e sull'effettivo esercizio, nel corso del tempo, delle prerogative del socio pubblico, con particolare riguardo al c.d. **controllo analogo nei confronti delle società in house**.
- Come sottolinea la stessa Corte dei Conti nella deliberazione citata, il dipartimento partecipate conferma che non risulta ancora in grado di realizzare in maniera efficiente l'auspicato rafforzamento del controllo analogo, sottolineando che *«...un controllo non meramente formale sulla società limitato alla nomina degli amministratori, ma sostanziale e strutturale e, quindi, con la definizione congiunta degli obiettivi gestionali da perseguire, con l'individuazione delle scelte gestionali strategiche da adottare, della quantità e qualità dei servizi da erogare, il tutto in regime di continuo monitoraggio sui risultati raggiunti e sugli equilibri di bilancio da rispettare»* ciò anche *"al fine di rendere legittimi gli affidamenti dei servizi da parte del socio unico altrimenti non attribuibili alla medesima società in house"*.
- A questo proposito, nella delibera n. 270 del 26 marzo 2019 adottata dall'A.N.AC. nei confronti del Comune sono state rilevate significative criticità nelle modalità di attuazione del controllo analogo da parte di Roma Capitale nell'ambito della gestione del servizio pubblico di trasporto locale affidato ad ATAC S.p.A.

- ANAC dichiara che "sembrerebbe profilarsi un c.d. controllo analogo rispondente de iure a quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia", dal punto di vista pratico "permangono tuttavia criticità circa l'attuazione de facto dello stesso": ciò alla luce (nel caso di specie) della grave situazione di crisi finanziaria dell'Azienda e del costante abbassamento dei livelli standard di erogazione del servizio.
- La nota del Direttore facente funzioni del Dipartimento Partecipate - Gruppo Roma Capitale prot. n. RL/1337 del 4/3/2021 dà ulteriormente conto dei provvedimenti *in itinere* al fine di ovviare alle diverse criticità del sistema di controllo analogo implementato da Roma Capitale, quali un'ulteriore modifica al vigente Regolamento sull'esercizio del controllo analogo, "sia per meglio definire e coordinare i contenuti dei diversi articoli, sia per operare il corretto allineamento fra quanto previsto in tema di società pubbliche e gli altri organismi partecipati".
- Con la deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 27 del 22/03/2018 che ha approvato il "Regolamento sull'esercizio del controllo analogo" e **(DOPO UN ANNO LA GIUNTA)** ha deliberato (n. 51 del 19/03/2019) le "Modalità organizzative dell'esercizio delle funzioni di controllo analogo" alla luce delle diverse competenze afferenti alle strutture in cui è articolata la macroorganizzazione di Roma Capitale, il regolamento "ha previsto che il controllo analogo sia esercitato in modo integrato:
 - dal Gabinetto del Sindaco,
 - dal Segretariato Generale,
 - dalla Ragioneria Generale,
 - dal Dipartimento Partecipate-Gruppo Roma Capitale,
 - dal Dipartimento Razionalizzazione della Spesa,
 - dal Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane
 - e dai Dipartimenti committenti che, *ratione materiae*, affidano il servizio e sono responsabili del relativo contratto di servizio, lasciando al Direttore Generale il compito di sovrintendere con poteri di indirizzo e verifica dei risultati conseguiti, ai processi operativi correlati allo svolgimento delle attività volte ad assicurare l'esercizio del controllo analogo.

Tenuto conto che

- Con la proposta di Deliberazione Prot. RC/5800/2021 recante: "Modifiche ed integrazioni al Regolamento sull'esercizio del controllo analogo, approvato con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 27 del 22 marzo 2018" (Dec. G.C. n. 18 del 26 febbraio 2021) si procede alla modifica del vigente Regolamento sull'esercizio del controllo analogo comportando di fatto la cancellazione di parti di articoli, quali in particolare:
 - All'art. 3 comma 1 sono cancellate le strutture preposte all'esercizio del controllo analogo e viene citato il regolamento che disciplina le modalità organizzative dell'esercizio delle funzioni di controllo.
 - All'art. 5 comma 2 è cancellato il riferimento ad un apposito sistema informativo per l'esercizio del controllo per il monitoraggio dei rapporti finanziari per la situazione contabile, gestionale, organizzativa della Società; -ai contratti di servizio; alla qualità dei servizi; -al rispetto di norme di legge sui vincoli di finanza pubblica; introducendo invece un generico flusso informativo del sistema di monitoraggio periodico delle Società.
 - Il sistema informativo deve consentire la rilevazione dei rapporti tra il socio e le sue partecipate negli aspetti finanziari, economici e patrimoniali: un deficit informativo in merito a tali aspetti assume "particolare consistenza con riguardo alla mancata riconciliazione dei

rapporti creditori e debitori tra l'ente e le partecipate" e, inoltre, per quanto maggiormente rileva in questo caso, "l'assenza di informazioni aggiornate impedisce una valutazione di adeguatezza circa il Fondo per Perdite reiterate costituito ed assume rilievo con riguardo alla possibile esistenza di debiti fuori bilancio consistenti e non riconosciuti".

- Si sottolinea che a Roma Capitale l'Organo di revisione attesta che il sistema informativo **NON consente** di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra l'Ente e le sue società partecipate. Ma se l'amministrazione capitolina ha avviato un "nuovo sistema informativo per il monitoraggio degli organismi partecipati" (SIMOP PLUS) come si legge nell'ambito dell'istruttoria con la Corte dei Conti nel corso del 2020, allora perché si cancella il riferimento al sistema informativo nella proposta di modifica del Regolamento sull'esercizio del controllo analogo?
- All'art. 6 comma 4 è cancellata la visita ispettiva nei confronti degli organi societari e/o direzionali del soggetto gestore ma in commissione si conferma che lo spostamento dell'articolato in altra sezione sulle visite ispettive è stato fatto proprio con l'intento di rafforzare.
- All'art. 12 comma 3 è cancellato nel Piano Strategico Operativo (PSO) il raggiungimento degli obiettivi economici e finanziari presentati nel budget ma restano soltanto genericamente gli obiettivi assegnati.
- All'art. 14 comma 1 nelle politiche di gestione e remunerazione del personale, è cancellata la frase " i conseguenti piani di assunzione e/o riduzione dei dipendenti e dei collaboratori, nel rispetto delle norme vigenti in materia di spesa del personale, delle novità legislative intervenute sul contenimento e riduzione della spesa in tema di assunzioni, e delle disposizioni assunte in materia dall'Amministrazione Capitolina".
- All'art. 16 comma 4 è cancellato il controllo sui contratti che risponde all'esigenza di garantire l'erogazione di efficaci ed efficienti servizi in grado di soddisfare effettivamente bisogni e le aspettative della collettività.
- È cancellato il parere del collegio sindacale dalle relazioni periodiche normate dall'art. 18.
- All'art. 18 comma 1 si cancella nella relazione trimestrale il riferimento patrimoniali e finanziari che ogni società trasmette all'Amministrazione Capitolina sullo stato di attuazione degli obiettivi nel PSO sarà solo riferita ai dati economici e non a quelli patrimoniali e finanziari sull'andamento della situazione economico-finanziaria e sulla sua evoluzione patrimoniale e finanziaria.
- All'art. 18 comma 4 è cancellata per le società controllate la relazione trimestrale sull'andamento dei servizi gestiti.
- All'articolo 19 comma 3 è cancellata la possibilità per le Strutture Capitoline di richiedere, in ogni momento, i documenti utili ai fini del monitoraggio.
- All'art. 22 comma 1 è cancellato il monitoraggio costante delle posizioni creditorie debitorie e la segnalazione tempestiva ai competenti uffici della Ragioneria Generale di situazioni di particolare criticità che possano influenzare negativamente gli equilibri economico-finanziari di Roma Capitale.
- È cancellata dall'art. 23 la parola "approvazione" del bilancio di esercizio.
- È spostato dall'art. 34 all'art 19 bis le norme sull'anticorruzione e trasparenza.

Tutto ciò premesso in narrativa

Si CHIEDE all'Autorità Contabile e al Prefetto in indirizzo di accertare:

- Le conseguenze a non aver dato seguito alla interrogazione inviata alla Giunta Capitolina (Sindaca e assessore al bilancio e partecipate) il 5 ottobre 2019 per non aver implementato tempestivamente le "Modalità organizzative dell'esercizio delle funzioni di controllo analogo" secondo quanto previsto dall'articolo 147 quater del D.Lgs 267/2000 e dai regolamenti approvati.
- Le responsabilità della non calendarizzazione della commissione trasparenza sulla proposta di delibera di modifica del regolamento sull'esercizio del controllo analogo nonostante i solleciti effettuati al Presidente di commissione.
- Le conseguenze della non implementazione tempestiva di un apposito Sistema informativo per il monitoraggio dei rapporti finanziari per la situazione contabile, gestionale, organizzativa delle Società partecipate e tutte le conseguenze in danno che si sono verificate.
- Le conseguenze dello spostamento dell'articolato della visita ispettiva nei confronti degli organi societari e/o direzionali del soggetto gestore, del controllo sui contratti e di tutte le modifiche apportate al nuovo regolamento in approvazione.
- Di valutare se le modifiche apportate nella proposta protocollo RL/2021/0001082 del 22 febbraio 2021 sono rispondenti a realizzare in maniera efficiente l'auspicato rafforzamento richiesto dalla Corte dei Conti per il controllo analogo *"sostanziale e strutturale e, quindi, con la definizione congiunta degli obiettivi gestionali da perseguire, con l'individuazione delle scelte gestionali strategiche da adottare, della quantità e qualità dei servizi da erogare, il tutto in regime di continuo monitoraggio sui risultati raggiunti e sugli equilibri di bilancio da rispettare"*.

La sottoscritta consegna, a prova delle affermazioni i seguenti allegati: la proposta di delibera, le 2 richieste di commissione trasparenza mai calendarizzate alla data odierna, il verbale della commissione bilancio, l'interrogazione inviata con PEC il 5 ottobre 2019.

Si chiede di essere informati ex art. 406 c.p.p. dell'eventuale richiesta di proroga della durata delle indagini preliminari e, ex art. 408 c.p.p., dell'eventuale richiesta di archiviazione.

Roma, 31 agosto 2021

Capogruppo IDV

Vice Presidente Commissione Trasparenza

CONSIGLIERE CAPITOLINO
MONICA MONTELLA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Monica Montella', written in a cursive style.